

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	STOGIT S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	SETTALA
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Settala
Indirizzo	Strada Vicinale Cascina Baialupa
CAP	20090
Telefono	800905058
Fax	0373892317
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	piazza santa Barbara 7
CAP	20097
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it
Gestore	Alessandro Troiano
Portavoce	Antonio Nigro

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it protocollo.prefmi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Direzione Regionale ambiente, energia e reti U.O. Prevenzione inquinamento atmosferico	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione Incendi	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Settala	Ufficio tecnico	VIA GIUSEPPE VERDI 8/C 20049 - Settala (MI)	postacertificata@cert.comune.settala.mi.it postacertificata@cert.comune.settala.mi.it
COMUNE		Ufficio Tecnico	Largo Europa, 2 20050 - Liscate (MI)	comune.liscate@pec.regione.lombardia.it segreteria.liscate@unioneaddamartesana.it
COMUNE	Comune di Pantigliate	Ufficio Tecnico	Piazza Comunale, 10 20048 - Pantigliate (MI)	comune.pantigliate@legalmail.it protocollo@comune.pantigliate.mi.it
COMUNE	Comune di Paullo	Ufficio Tecnico	Via Mazzini, 28 20067 - Paullo (MI)	protocollo@pec.comune.paullo.mi.it protocollo@comune.paullo.mi.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it arpa@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	ISO 45001	DNV	126006-2012-AHSO-ITAAC CREDIA	2018-12-11
Ambiente	UNI EN ISO 14001	DNV	118314-2012-AE-ITAACCR EDIA	2020-07-26
Ambiente	AIA	Regione Lombardia	Decreto n. 7537	2019-11-08

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:28/02/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:16/04/2019

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:20/12/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Settala	SETTALA (CENTRALE DI COMPRESSIONE/TRATTAMENTO, CLU
LOMBARDIA/Milano/Liscate	POZZI
LOMBARDIA/Milano/Paullo	POZZI
LOMBARDIA/Milano/Pantigliate	POZZI

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato - Stabilimento ricadente sul territorio	Settala	200	O
Centro Abitato - Pozzi ricadenti sul territorio	Liscate	1.800	N
Centro Abitato - Pozzi ricadenti sul territorio	Pantigliate	250	O
Centro Abitato - Pozzi ricadenti sul territorio	Paullo	250	S
Centro Abitato	Caleppio	100	E
Centro Abitato	Zelo Buon Persico	1.300	SE
Centro Abitato	Premenugo	500	N
Centro Abitato	Lavagna	1.900	E
Centro Abitato	Vigliano-Bettolino	1.500	O
Centro Abitato	Merlino	1.200	NE
Centro Abitato	Mombretto	1.000	S
Centro Abitato	Tribiano	1.900	S
Centro Abitato	Vaiano	1.600	E
Centro Abitato	Rossate	1.300	E

Centro Abitato	Conterico	800	N
----------------	-----------	-----	---

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Settala Gas	1.600	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Dollmar SpA	700	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sun Chemical Group SpA	700	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Beckers	500	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Henkel Italia Srl	1.400	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cambrex Profarmaco	1.200	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Danzas	1.800	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Settala	1.000	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Caleppio Via A. Grandi	400	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Caleppio Via E. Fermi	1.100	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Zelo Buon Persico	1.000	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Strada Provinciale 181	1.000	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Località Produttiva Pasubio	1.000	S

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola di Premenugo	800	N
Scuole/Asili	Scuola di Pantigliate	800	O
Scuole/Asili	Scuola di Settala	900	O
Scuole/Asili	Scuola di Liscate	2.000	N
Scuole/Asili	Scuola di Caleppio	600	E
Scuole/Asili	Scuola di Paullo	800	S
Scuole/Asili	Scuola di Mombretto	1.700	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Comunale Paullo	500	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Acquapark Pantigliate	400	O
Centro Commerciale	Complesso Commerciale Caleppio	1.500	E

Centro Commerciale	Complesso Commerciale Pantigliate	900	S
Centro Commerciale	Complesso Commerciale Bettolino	1.700	O
Ufficio Pubblico	Municipio di Zelo Buon Persico	1.800	SE
Ufficio Pubblico	Municipio di Pantigliate	700	O
Ufficio Pubblico	Municipio di Settala	600	S
Ufficio Pubblico	Municipio di Merlino	1.700	NE
Ufficio Pubblico	Municipio di Liscate	2.000	N
Ufficio Pubblico	Municipio di Paullo	1.200	S
Chiesa	Parrocchia S. Margherita (Pantigliate)	700	O
Chiesa	Parrocchia S. Tommaso Apostolo (Premenugo)	900	N
Chiesa	Parrocchia Beata Vergine del Rosario (Mombretto)	1.400	SO
Altro - Cimitero	Cimitero di Paullo	900	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto di Premenugo	700	N
Serbatoi acqua potabile	Casa dell'Acqua di Settala	600	O
Serbatoi acqua potabile	Casa dell'Acqua di Paullo	1.000	E
Metanodotti	Nodo Snam Rete Gas di Settala	0	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A58 - TEEM	500	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale 415 (ex SS 415)	60	S
Strada Provinciale	Strada Provinciale 161	400	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale 273	800	S

Strada Provinciale	Strada Provinciale 14	600	N
Strada Provinciale	Strada Provinciale 39	400	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale 181	1.000	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale 201	1.500	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco Agricolo Sud Milano	0	
Aree Protette dalla normativa	Parco Adda Sud	0	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Testata del Fontanile Rile e zona di rispetto	50	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Molgora	1.800	NE
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Canale della Muzza	400	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	3	SN

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di: Compressione del gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale ai fini dell' iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento; Trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l' immissione nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio; fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale ed, in sostanza, dalla stagione. Pertanto orientativamente nel periodo aprile ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l' impianto è operato in stoccaggio ossia di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; ottobre aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l' impianto è operato in erogazione in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto. Le attività svolte nelle Aree Pozzo sono qui di seguito descritte. Erogazione: il gas uscente da ciascuna stringa di erogazione è inviato al separatore di produzione ad essa associato. In ciascun separatore viene separata per gravità la fase liquida costituita da acqua di strato ed eventuali solidi trascinati. Presso l' Area Pozzo il gas subisce solamente un processo di separazione per gravità dalla parte liquida acqua di strato e un trattamento iniziale per l' inibizione della formazione di idrati. Il trattamento vero e proprio del gas viene eseguito in area Centrale. All' uscita da ogni separatore il gas è inviato, previa misura tecnica, al collettore di collegamento con Flow Line che connette le Aree Pozzo alla Centrale di trattamento. Iniezione: il gas prelevato dalla rete metano viene inviato agli impianti di Trattamento e Compressione e successivamente inviato alle Aree Pozzo mediante le condotte. Il gas prima di essere immesso nei pozzi viene misurato mediante la stessa misura tecnica utilizzata durante la fase di erogazione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GAS NATURALE

SOSTANZE PERICOLOSE - SOSTANZE PERICOLOSE - Gas Naturale - Sostanza estremamente infiammabile che può dare luogo a rischio di incendio ed esplosione

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - SOSTANZE PERICOLOSE - Gasolio - Liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici: può infatti provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di Gas Naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile NON allontanarsi dalla propria abitazione.

Bisogna chiudersi dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

In linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione)
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento siano essere centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture,
- possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua,
- presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.)
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso
- Evitare l'uso di ascensori
- prestare attenzione agli organi d'informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;

- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o
- condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria
- porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o
- seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori

Inoltre, in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi allo stabilimento
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il PEE Ed. Ottobre 2017, disposta dall'Autorità Preposta riporta: "L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(Sezione a cura dell'
Autorità Competente)

All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati per le emergenze sono a disposizione autorespiratori e bombole a scorta.

L'armadietto per attrezzature antincendio contiene: elmetti, cappucci per incaricati emergenza, guanti anticalore, coperte ignifughe, piccozza o ascia, corda in Kevlar da 20 metri, torcia, megafono e telo porta feriti.

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di Gas Naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Energia Termica Istantanea

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile NON allontanarsi dalla propria abitazione.

Bisogna chiudersi dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

In linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione)
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento siano essere centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture,
- possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua,
- presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.)
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso
- Evitare l'uso di ascensori
- prestare attenzione agli organi d'informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria
- porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori

Inoltre, in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi allo stabilimento
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il PEE Ed. Ottobre 2017, disposta dall'Autorità Preposta riporta: "L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata."

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(Sezione a cura dell'
Autorità Competente)

All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati per le emergenze sono a disposizione autorespiratori e bombole a scorta.

L'armadietto per attrezzature antincendio contiene: elmetti, cappucci per incaricati emergenza, guanti anticalore, coperte ignifughe, piccozza o ascia, corda in Kevlar da 20 metri, torcia, megafono e telo porta feriti.

3. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Rilascio di Gas Naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Energia Barica

Effetti potenziali ambiente:

//

Comportamenti da seguire:

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile NON allontanarsi dalla propria abitazione.

Bisogna chiudersi dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

In linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione)
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento siano essere centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture,
- possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua,
- presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.)
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi
- con un panno bagnato la bocca e il naso

- Evitare l'uso di ascensori
- prestare attenzione agli organi d'informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria
- porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori

Inoltre, in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi allo stabilimento
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il PEE Ed. Ottobre 2017, disposta dall'Autorità Preposta riporta: "L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(Sezione a cura dell'
Autorità Competente)

All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati per le emergenze sono a disposizione autorespiratori e bombole a scorta.

L'armadietto per attrezzature antincendio contiene: elmetti, cappucci per incaricati emergenza, guanti anticalore, coperte ignifughe, piccozza o ascia, corda in Kevlar da 20 metri, torcia, megafono e telo porta feriti.